

VLADIMIRO FRULLETTI

FIRENZE  
vfrulletti@unita.it

L'università dovrebbe essere libera e aperta a tutti: al figlio di nessuno e a quello del professore, non solo al figlio del barone». Paolo Macchiarini è all'aeroporto di Barcellona. Sta aspettando il volo per andare in Germania. Lì c'è un bambino, afflitto da una grave malformazione, che deve operare. Ma le polemiche sul suo nuovo addio all'Italia lo inseguono anche qui. L'altra settimana, dopo aver effettuato (primo al mondo) un doppio trapianto di trachea con cellule staminali all'ospedale di Careggi di Firenze, Macchiarini ha annunciato che il suo sì all'offerta di una cattedra universitaria del Karolinska Institutet di Stoccolma. Perché là ha trovato aperta quella porta che il mondo accademico italiano gli ha sempre fatto trovare sbarrata. Fin da quando, brillante ricercatore laureatosi a Pisa, se ne era dovuto andare prima negli Usa, poi in Inghilterra e infine a Barcellona. Da dove era tornato, dopo 18 anni, solo un paio d'anni fa e solo grazie all'intervento diretto di Enrico Rossi, ora presidente della Toscana e allora assessore regionale alla sanità.

**Professore perché ha deciso di accettare l'offerta dell'università di**

### Chirurgo tra i migliori

L'altra settimana ha effettuato (primo al mondo) un doppio trapianto di trachea con cellule staminali

### Il progetto

Dovevo essere chiamato per «chiara fama»  
Avevo lasciato tutto pur di tornare  
E invece niente

### Stoccolma?

«Perché a Firenze non si è concretizzato il progetto che avevamo concordato. Doveva esserci una chiamata per "chiara fama". È per questo che avevo lasciato tutto per tornare in Italia. Se mi avessero detto che non era così, che c'erano dei concorsi forse non avrei fatto la stessa scelta. Dopo due anni non è successo niente e non posso più perdere tempo e permettermi di ritardare la ricerca e bloccare tutto

Intervista al professor Paolo Macchiarini

# «I baroni mi hanno impedito di insegnare Me ne vado dall'Italia»

**Una storia esemplare** Chiamato da Enrico Rossi, assessore in Toscana due anni fa, ostacolato in tutti i modi. Stava a Barcellona. Ora andrà a Stoccolma

Foto Ansa



Il professore si scaglia contro l'istituzione universitaria, i senati accademici